

## S C E N A II.

*Pompeiano, Giulia.*

**G** iulia non ti turbar . In questo Mondo  
 Anco à l'Alme innocenti  
 Son giuste le Catene ,  
 Se nato appena à la Nutrice in braccio  
 Proua legato in fasce  
 Ogni Mortal', che questa vita è vn laccio .

*Giul.* Pompeiano, mio Sposo . Ah ben più tosto  
 Piegherò la ceruice  
 A la Scure fatal, che ammetta ai baci  
 Vn Rè Lasciuo, vn Rè Tiranno. *Pom.* Taci .  
 Gionge il Mezano indegno  
 Del Barbaro Crudel . *Giul.* la mia Constanza  
 Farà veder con l'opre ,  
 Che d'vn pudico labro  
 La macchia de l'honor l'ostro non soffre  
 Quest'Alma, questo core  
 Fedel t'adorerà .  
 La Fè d'vn vero Amore  
 Mai non vacillerà  
 Quest'Alma, &c,

## S C E N A III.

*Ismeno con Guardie Regie . Detti .*

**G** iulia, infino à qual dì terrà offuscato  
 La nube d'vna Carcere  
 Il più bel sol de l'Aquila Romana ?  
*Pom. da se* (Scelerato Mezano ! )  
*Ism.* Il grand'Augusto  
 Ne la stessa tua man pose la sorte .

*Pom.*